

# Materia Paesaggio

IL PAESAGGIO  
DELL'APPENNINO  
PARMENSE

OPPORTUNITÀ DI  
SVILUPPO LOCALE TRA  
FRAGILITÀ E VALORI

## QUATTRO PROGETTI CONDIVISI

**Barbara Caselli**, Università di Parma

*La rete dei paesaggi (reali/ideali)*

**Daniela Cardinali**, Regione Emilia-Romagna

*La rete dei centri*

**Isabella Tagliavini**, Università di Parma

*La rete degli attraversamenti*

**Laura Punzo**, Regione Emilia-Romagna

*La rete della gestione dei rischi*

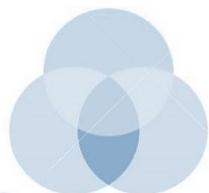


OSSERVATORIO  
REGIONALE  
PER LA QUALITÀ  
DEL PAESAGGIO/ER



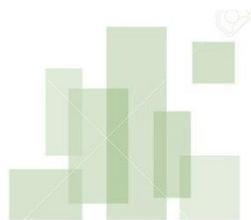
UNIVERSITÀ  
DI PARMA

# QUATTRO PROGETTI CONDIVISI



## LA RETE DEI PAESAGGI (REALI/IDEALI)

Progetto complessivo per il paesaggio inteso come risultante delle relazioni tra differenti elementi (materiali e immateriali) che lo compongono e lo connotano.



## LA RETE DEI CENTRI

Progetto che partendo dall'individuazione dell'identità prevalente dei centri presenti nel territorio ne valorizza la vocazione.



## LA RETE DEGLI ATTRAVERSAMENTI

Progetto di una rete di percorsi e traiettorie di connessione per una migliore accessibilità al territorio e una migliore fruizione del paesaggio



## LA RETE PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Progetto complessivo di paesaggio per la gestione del rischio idrogeologico



## LA RETE DEI PAESAGGI (REALI/IDEALI)

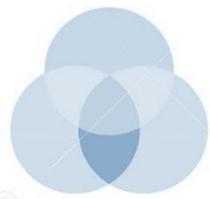
Il mosaico paesistico dell'Unione è riconosciuto come dotato di una grande ricchezza culturale, economica e ambientale da valorizzare.

Ruolo chiave a:

- **comunità locali**
- **pratiche sostenibili agro-silvo-pastorali e qualità architettonica**
- **chiarezza normativa** (competenze)

Il gruppo ha condiviso una proposta per un **PATTO DI COMUNITÀ**, un **accordo tra enti e attori territoriali** che preveda un **Programma di Azioni** da attuarsi nel breve e medio termine.





# LA RETE DEI PAESAGGI (REALI/IDEALI)

<b>Scheda AZIONE</b>  <b>01</b>	<b>NOME AZIONE</b>	<b>UN PATTO DI COMUNITÀ PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO DELLA MONTAGNA</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>Regolamento – Attività di Monitoraggio</b>		
	<b>TERMINE</b>	<b>Breve termine</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>Alta</b>
	<b>DESCRIZIONE</b>	1) Costituzione di un Patto di Comunità come strumento volontario di programmazione strategica e negoziata (ispirato al Contratto di fiume) per la rigenerazione ambientale e paesaggistica dei territori della montagna Parmense 2) Prima fase di attuazione del Programma di Azione del patto <ul style="list-style-type: none"><li>• Istituzione dell'Osservatorio locale per il paesaggio,</li><li>• Attivazione della scuola permanente per il paesaggio,</li><li>• Proposta per un piano di gestione agro-silvo pastorale e paesaggistico (prosegue scheda 02).</li></ul>		

## SOGGETTI COINVOLTI:

Regione Emilia-Romagna con l'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio  
Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Enti locali, Università di Parma  
PSR-GAL, Consorzi privati, Associazioni di categoria, Aziende e Imprese Sociali



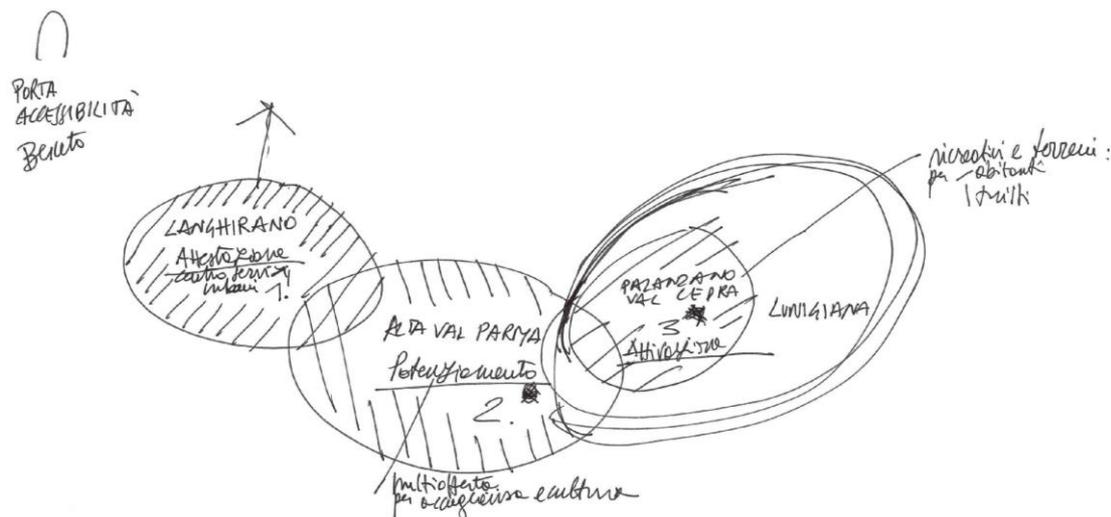


# LA RETE DEI CENTRI | LE VOCAZIONI DEL TERRITORIO

...per rafforzare le centralità vallive

Dopo aver identificato le vocazioni delle aree, queste sono state valorizzate:

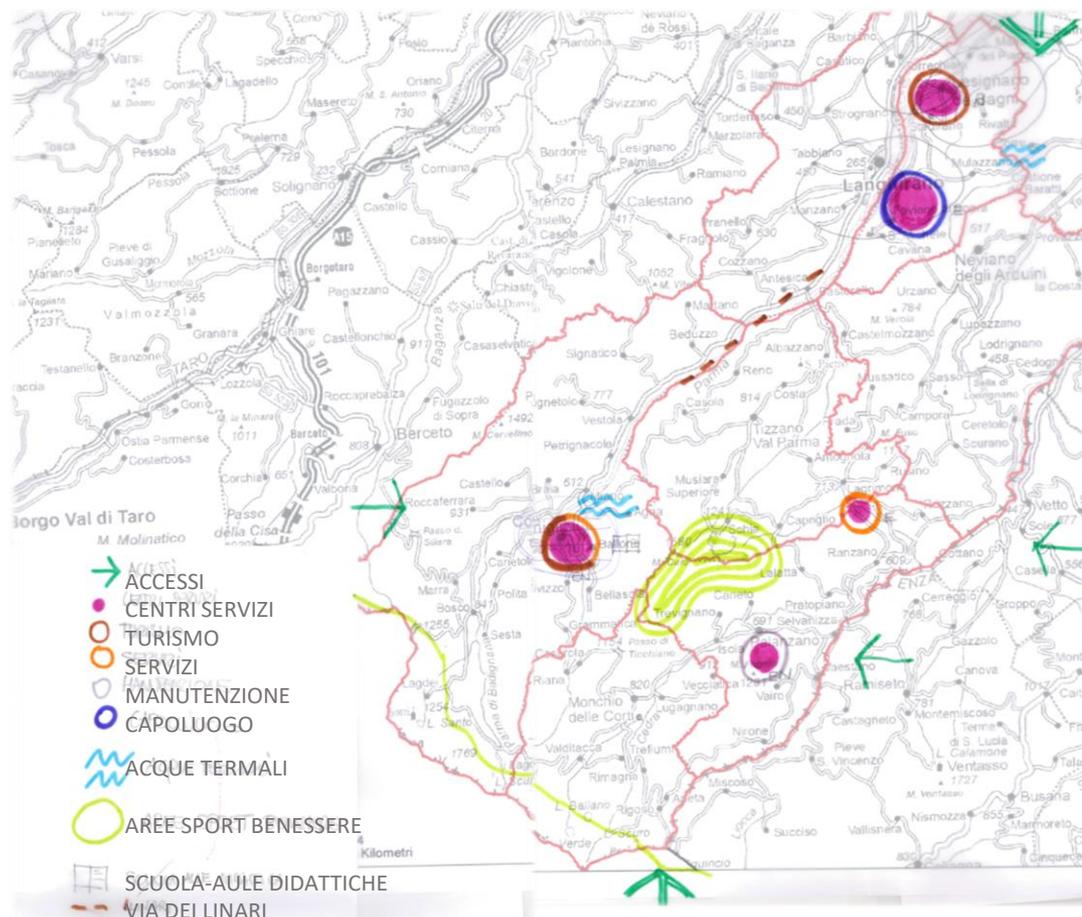
- Bassa Val Parma: **consolidamento di centro urbano raccogliitore della valle**
- Alta Val Parma: **potenziamento centralità di montagna**
- Val d'Enza/Cedra: **verso l'attivazione di connessioni con Val Parma e centralità «del suolo»**



# LA RETE DEI CENTRI | LE AZIONI DEL TERRITORIO

## Come mettere in pratica le vocazioni

- **Bassa Val Parma:** azioni immateriali di raccolta e rete delle produzioni agricole e fruttive e turismo culturale lento
- **Alta Val Parma:** sviluppo centro multi-offerta a Corniglio (attività commerciali stagionali, organizzazione turismo alternativo termale e Schia con ponte sui boschi alti, aule didattiche)
- **Val d'Enza/Cedra:**  
Lagrime come centro-servizi alla persona  
Palanzano come centro manutenzione e censimento dei terreni



OSSERVATORIO  
REGIONALE  
PER LA QUALITÀ  
DEL PAESAGGIO/IER



UNIVERSITÀ  
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna

# LA RETE DEI CENTRI

<b>Scheda AZIONE</b>  <b>02</b>	NOME AZIONE	RAFFORZARE LE CENTRALITA' DELLA VALLE		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	Interventi attivi e di consolidamento delle vocazioni		
	TERMINE	Medio termine	PRIORITA'	Alta
	DESCRIZIONE	<p><b>1. IDENTIFICAZIONE VOCAZIONI</b>            Identificazione e rafforzamento delle vocazioni delle tre aree interessate: territorio della Media e Bassa Val Parma, territorio dell'Alta Val Parma e quello appenninico della Val d'Enza/Cedra</p> <p><b>2. DEFINIZIONE AZIONI</b></p> <p>a. consolidare la filiera di ricaduta a valle delle produzioni della montagna e di consolidare il nucleo a valle</p> <p>b. dare una spinta alle risorse organizzative e delle persone presenti e attive, incentivando la multifunzionalità</p> <p>c. Val Cedra e d'Enza dialogano con l'Alta Val Parma attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un centro-servizi a Lagrimone di assistenza alla persona (anziani soprattutto, che si coniughi con il centro esistente dell'Avis);</li> <li>- un centro-manutenzione del territorio a Palanzano</li> </ul>		

## SOGGETTI COINVOLTI:

Coordinamento pubblico (Parco e enti locali), PSR-GAL e privati, Consorzi forestali, Latteria sociale, imprenditori, popolazione, residenti temporanei (e anche turisti!)



## LA RETE DEGLI ATTRAVERSAMENTI

La costruzione di un sistema strutturato di percorsi e attraversamenti rappresenta la **chiave di accesso e fruizione complessiva dell'area**, coinvolgendo tutti gli ambiti e connettendo paesaggi di valle, di costa e di crinale.

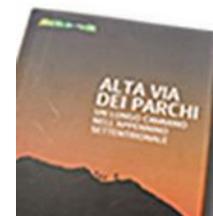
Obiettivo dell'azione è la **promozione del paesaggio locale** per mezzo di attraversamenti che valorizzino e rendano facilmente fruibili le tante emergenze dell'area, emergenze puntuali e lineari, storiche e naturalistiche, comunque molto diversificate.

Le valutazioni emerse nel gruppo hanno evidenziato da un lato **l'esistenza di numerosi percorsi già esistenti e frequentati**, soprattutto legati alla sentieristica CAI e a quella dei due Parchi, regionale e nazionale.

Contemporaneamente se ne è però segnalata **la frammentarietà e la mancanza di connessione** con le reti di attraversamento sovralocali.



### Alta Via dei Parchi



La guida:  
27 Tappe  
8 Parchi  
500 Km





# LA RETE DEGLI ATTRAVERSAMENTI

## Due proposte principali

- **Rafforzamento del percorso di trekking** che dal crinale del Monte Fusso a Tizzano sale a Monte Caio, si dirige a Monchio delle Corti passando per il bosco di faggio, attraversa la foresta demaniale e arriva a Parco dei Cento Laghi
- Analogo intervento sul medesimo percorso che , a circuito, si indirizza a Bosco di Corniglio e segue il confine ovest di Corniglio per scendere verso valle

*Questo itinerario attraversa le emergenze naturalistiche e dei geositi della zona, includendo anche i percorsi della transumanza, così da valorizzare il paesaggio locale più sconosciuto, dalla valle alla più rinomata area dei Cento Laghi.*

- **Strutturazione di un percorso fluviale ciclistico** ecosistemico del Torrente Parma, dalla pianura verso il crinale

*Questo percorso intende dare valore al paesaggio torrentizio, anche con finalità di sicurezza*







# LA RETE PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione del rischio idrogeologico è per eccellenza un tema di area vasta che non si può trattare se non puntualmente entro i limiti amministrativi.

Il gruppo ha condiviso una proposta per **regolamento di gestione del rischio a scala di un Comune**, **due progetti pilota come buone pratiche** ed ha colto un **forte potenziale per la fruizione turistica nei numerosissimi geositi** riconosciuti e più in generale nelle peculiarità di questo territorio



I geositi dell'Emilia-Romagna



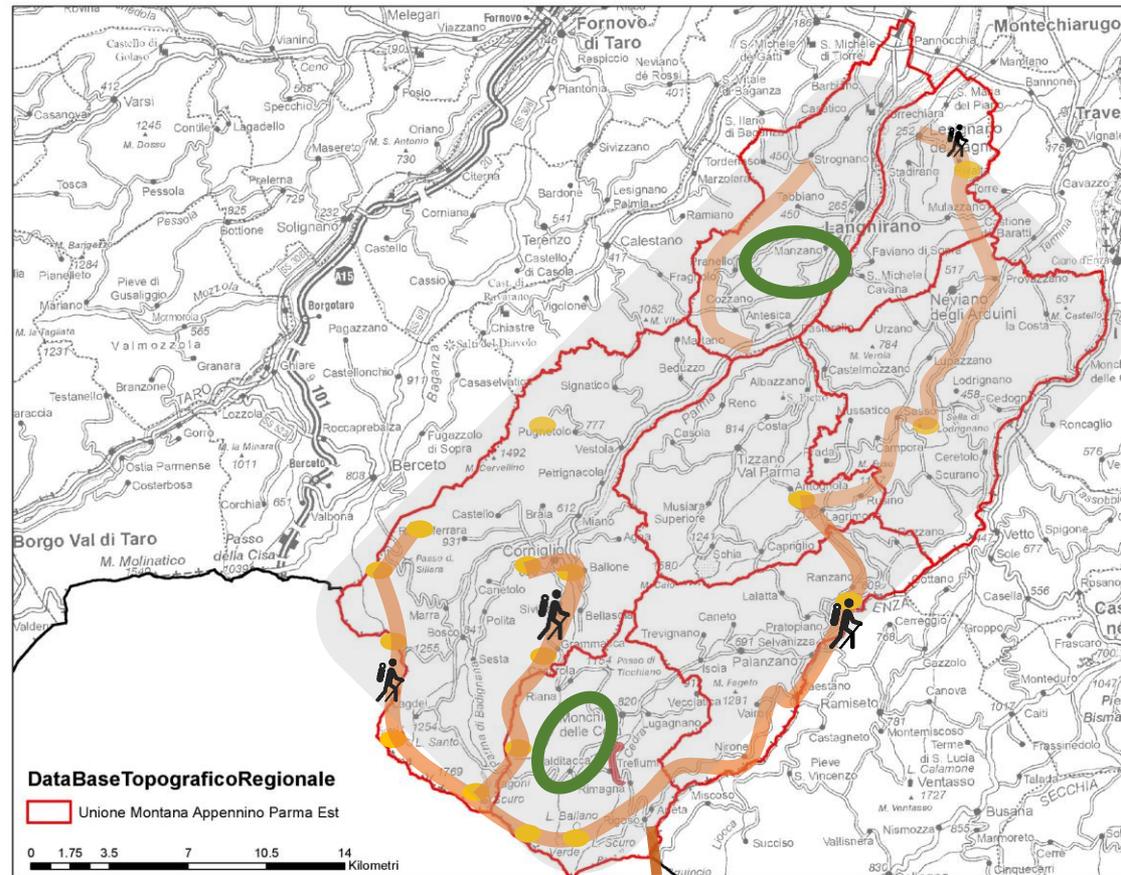
# LA RETE PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Buone pratiche per la gestione integrata del rischio idrogeologico

Progetti pilota di riqualificazione ambientale funzionale di aree boscate:

- ✓ Messa in sicurezza di un versante
- ✓ Riqualificazione di un corso d'acqua

Valorizzazione delle emergenze geomorfologiche



OSSERVATORIO  
REGIONALE  
PER LA QUALITÀ  
DEL PAESAGGIO/ER



UNIVERSITÀ  
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



OSSERVATORIO  
REGIONALE  
PER LA QUALITÀ  
DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ  
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna